

Nell'imminenza delle elezioni regionali in Friuli-Venezia Giulia vengono sbandierati nuovi mirabolanti miraggi

In pericolo il posto di lavoro per duemila operai

La Camera condanna il MSI

Trieste: 146 miliardi promessi e mai spesi dal centro-sinistra

A tanto ammontano i «residui passivi» — Presentati addirittura due piani di sviluppo: economico e urbanistico — Completamente eluso il precedente programma

Dal nostro inviato

TRIESTE, 10

Di questi giorni Trieste è piena di turisti. L'invasione viene soprattutto d'oltre frontiera. Le classiche «rive» rivigiane di auto e di pullman jugoslavi. Persino le barchine sono occupate fin sul bordo dell'acqua. Il vuoto, un grande vuoto che contrasta in modo stridente con il tumulto delle auto, c'è soltanto alla stazione marittima. Un paio di traghetti e una di quelle piccole imbarcazioni usate nelle sere estive per il fresco in mare si sono attraccate al giganteschi moli, sembrano ancor più minuscole. Appena è stata annunciata la visita del ministro Lupis per la festa della mariniera, subito il sarcasmo dei triestini ha così modificato la dizione: «Il ministro viene per fare la festa alla mariniera».

Una mariniera commerciale a Trieste non esiste praticamente più. Il grande emporio dell'Europa centrale si è visto definitivamente declassato a «terminal» petrolifero per le raffinerie dei maggiori paesi occidentali. Una modifica profonda delle strutture produttive della città è stata avviata senza che mai fosse esplicitamente affermato e programmato. L'ammargura di Trieste rispetto alle aree di sviluppo economico dell'Italia del nord è una realtà che va iscritta tutta al passivo nel bilancio della seconda legislatura della Regione Friuli-Venezia Giulia. Il punto 5 degli obiettivi del piano di sviluppo regionale varato cinque anni fa dalla Giunta regionale è: «Sviluppare il ruolo internazionale del Friuli-Venezia Giulia, con particolare

riguardo alla funzione che in tale campo può svolgere la città di Trieste». Se si ritiene che tale funzione fosse unicamente quella di scalo per le petroliere, allora vuol dire che si è voluto consapevolmente ingannare gli elettori. Il discorso è di piena attualità perché nel Friuli-Venezia Giulia si torna a votare per lo sciolto il 20 aprile. Entro il 15 maggio sarà pubblicato il decreto di indizione del comizio. Il 1 giugno gli elettori si recano alle urne. Stavolta, proprio alla vigilia dello scioglimento, la maggioranza di centro-sinistra di piani ne ha addirittura varati due. Il «centro piano di sviluppo economico, ed il piano urbanistico». Si punta ancora una volta sulla tecnica delle promesse. Si spera che la propaganda elettorale per il futuro cancelli il ricordo degli impegni non mantenuti per il passato.

Nel suoi primi anni di vita, come si ricorderà, questa Regione ha creato un programma di sviluppo economico. Si punta ancora una volta sulla tecnica delle promesse. Si spera che la propaganda elettorale per il futuro cancelli il ricordo degli impegni non mantenuti per il passato. Nel suo primo anno di vita, come si ricorderà, questa Regione ha creato un programma di sviluppo economico. Si punta ancora una volta sulla tecnica delle promesse. Si spera che la propaganda elettorale per il futuro cancelli il ricordo degli impegni non mantenuti per il passato.

Diminuisce l'occupazione nell'agricoltura, diminuisce nella industria, continua il dramma dello spopolamento della montagna e della campagna, la corsa all'emigrazione. Tutto ciò malgrado soldi, molti soldi, sono stati spesi. Non nelle direzioni giuste. Anziché concedere ai Comuni i poteri e i mezzi per fronteggiare i problemi dei servizi sociali e dello sviluppo, in Regione ha creato una serie di organismi erogatori di finanziamenti e di sussidi che avviluppano l'intero corpo economico e sociale in una ragnatela di clientelari condizionamenti nei confronti del personale politico dominante.

Il risultato di questa politica? I finanziamenti vanno alla grande industria e ai grossi clienti del cliente di clientelari condizionamenti nei confronti del personale politico dominante. Il risultato di questa politica? I finanziamenti vanno alla grande industria e ai grossi clienti del cliente di clientelari condizionamenti nei confronti del personale politico dominante.

Diminuisce l'occupazione nell'agricoltura, diminuisce nella industria, continua il dramma dello spopolamento della montagna e della campagna, la corsa all'emigrazione. Tutto ciò malgrado soldi, molti soldi, sono stati spesi. Non nelle direzioni giuste. Anziché concedere ai Comuni i poteri e i mezzi per fronteggiare i problemi dei servizi sociali e dello sviluppo, in Regione ha creato una serie di organismi erogatori di finanziamenti e di sussidi che avviluppano l'intero corpo economico e sociale in una ragnatela di clientelari condizionamenti nei confronti del personale politico dominante.

Il risultato di questa politica? I finanziamenti vanno alla grande industria e ai grossi clienti del cliente di clientelari condizionamenti nei confronti del personale politico dominante. Il risultato di questa politica? I finanziamenti vanno alla grande industria e ai grossi clienti del cliente di clientelari condizionamenti nei confronti del personale politico dominante.

Diminuisce l'occupazione nell'agricoltura, diminuisce nella industria, continua il dramma dello spopolamento della montagna e della campagna, la corsa all'emigrazione. Tutto ciò malgrado soldi, molti soldi, sono stati spesi. Non nelle direzioni giuste. Anziché concedere ai Comuni i poteri e i mezzi per fronteggiare i problemi dei servizi sociali e dello sviluppo, in Regione ha creato una serie di organismi erogatori di finanziamenti e di sussidi che avviluppano l'intero corpo economico e sociale in una ragnatela di clientelari condizionamenti nei confronti del personale politico dominante.

Il risultato di questa politica? I finanziamenti vanno alla grande industria e ai grossi clienti del cliente di clientelari condizionamenti nei confronti del personale politico dominante. Il risultato di questa politica? I finanziamenti vanno alla grande industria e ai grossi clienti del cliente di clientelari condizionamenti nei confronti del personale politico dominante.

Diminuisce l'occupazione nell'agricoltura, diminuisce nella industria, continua il dramma dello spopolamento della montagna e della campagna, la corsa all'emigrazione. Tutto ciò malgrado soldi, molti soldi, sono stati spesi. Non nelle direzioni giuste. Anziché concedere ai Comuni i poteri e i mezzi per fronteggiare i problemi dei servizi sociali e dello sviluppo, in Regione ha creato una serie di organismi erogatori di finanziamenti e di sussidi che avviluppano l'intero corpo economico e sociale in una ragnatela di clientelari condizionamenti nei confronti del personale politico dominante.

Il risultato di questa politica? I finanziamenti vanno alla grande industria e ai grossi clienti del cliente di clientelari condizionamenti nei confronti del personale politico dominante. Il risultato di questa politica? I finanziamenti vanno alla grande industria e ai grossi clienti del cliente di clientelari condizionamenti nei confronti del personale politico dominante.

Diminuisce l'occupazione nell'agricoltura, diminuisce nella industria, continua il dramma dello spopolamento della montagna e della campagna, la corsa all'emigrazione. Tutto ciò malgrado soldi, molti soldi, sono stati spesi. Non nelle direzioni giuste. Anziché concedere ai Comuni i poteri e i mezzi per fronteggiare i problemi dei servizi sociali e dello sviluppo, in Regione ha creato una serie di organismi erogatori di finanziamenti e di sussidi che avviluppano l'intero corpo economico e sociale in una ragnatela di clientelari condizionamenti nei confronti del personale politico dominante.

Il risultato di questa politica? I finanziamenti vanno alla grande industria e ai grossi clienti del cliente di clientelari condizionamenti nei confronti del personale politico dominante. Il risultato di questa politica? I finanziamenti vanno alla grande industria e ai grossi clienti del cliente di clientelari condizionamenti nei confronti del personale politico dominante.

Diminuisce l'occupazione nell'agricoltura, diminuisce nella industria, continua il dramma dello spopolamento della montagna e della campagna, la corsa all'emigrazione. Tutto ciò malgrado soldi, molti soldi, sono stati spesi. Non nelle direzioni giuste. Anziché concedere ai Comuni i poteri e i mezzi per fronteggiare i problemi dei servizi sociali e dello sviluppo, in Regione ha creato una serie di organismi erogatori di finanziamenti e di sussidi che avviluppano l'intero corpo economico e sociale in una ragnatela di clientelari condizionamenti nei confronti del personale politico dominante.

Il risultato di questa politica? I finanziamenti vanno alla grande industria e ai grossi clienti del cliente di clientelari condizionamenti nei confronti del personale politico dominante. Il risultato di questa politica? I finanziamenti vanno alla grande industria e ai grossi clienti del cliente di clientelari condizionamenti nei confronti del personale politico dominante.

Diminuisce l'occupazione nell'agricoltura, diminuisce nella industria, continua il dramma dello spopolamento della montagna e della campagna, la corsa all'emigrazione. Tutto ciò malgrado soldi, molti soldi, sono stati spesi. Non nelle direzioni giuste. Anziché concedere ai Comuni i poteri e i mezzi per fronteggiare i problemi dei servizi sociali e dello sviluppo, in Regione ha creato una serie di organismi erogatori di finanziamenti e di sussidi che avviluppano l'intero corpo economico e sociale in una ragnatela di clientelari condizionamenti nei confronti del personale politico dominante.

Il risultato di questa politica? I finanziamenti vanno alla grande industria e ai grossi clienti del cliente di clientelari condizionamenti nei confronti del personale politico dominante. Il risultato di questa politica? I finanziamenti vanno alla grande industria e ai grossi clienti del cliente di clientelari condizionamenti nei confronti del personale politico dominante.

Deciso da CGIL, CISL, UIL

Ferme le attività dell'Istituto di Sanità

La legge di riforma all'esame della competente commissione del Senato

Dall'altro ieri sono bloccate ad oltranza tutte le attività dell'Istituto superiore di Sanità. Lo saranno fino a quando non verrà approvata definitivamente, e senza modifiche che ne stravolgano i contenuti innovativi, la legge di riforma dello Istituto già approvata dalla Camera e ora all'esame della competente commissione del Senato.

Per accelerare l'iter, il provvedimento è stato affidato alla commissione Igiene e Sanità di Palazzo Madama in sede deliberante. La commissione, con la seduta di ieri è giunta all'esame degli articoli fino al 46; tuttavia molti di questi articoli — quasi la metà — sono stati accantonati dal presidente della commissione, il ministro della Sanità, con il pretesto di una sostanziale modifica da farsi. Sono articoli più qualificanti e innovativi sul piano istituzionale, introdotti alla Camera con lo scopo di dare autonomia e più potere all'Istituto e ai suoi ricercatori. Gli accantonamenti sono esplicitamente richiesti sia dai rappresentanti della maggioranza (e in particolare dal rappresentante repubblicano) sia dal governo per avere il tempo di proporre modifiche per cui il presidente della commissione, il ministro della Sanità, con il pretesto di una sostanziale modifica da farsi.

Per i ricatti sul petrolio

Accuse di Caldera ai monopoli USA

Apprezzamento per le dichiarazioni di Fidel Castro

CARACAS, 10. Il presidente del Venezuela, Rafael Caldera, ha accusato i monopoli petroliferi stranieri di macchinare per costringere il Venezuela e altri paesi produttori di petrolio a rinunciare ad una politica di difesa degli interessi nazionali. Parlando all'inaugurazione della 29. assemblea annuale della Federazione venezuelana delle camere di commercio, il presidente ha rilevato che i monopoli stranieri, con tutta una serie di manovre, hanno conseguentemente ridotto negli ultimi 10 anni il prezzo d'acquisto. «Tuttavia — ha aggiunto Caldera — sono passati i tempi in cui i gruppi stranieri potevano dettare le loro condizioni ai paesi produttori di petrolio. Oggi questi paesi hanno costituito un fronte comune per difendere i loro interessi».

Per i ricatti sul petrolio

Con la delega non si riforma la pubblica amministrazione

Dure critiche delle sinistre che hanno presentato ordini del giorno contro il decreto sugli alti burocrati, già respinto come illegittimo dalla Corte dei Conti - Interventi dei senatori comunisti

SI è concluso al Senato il dibattito generale sul disegno di legge con cui il governo chiede una proroga di un anno della durata del riorientamento dei ministeri e del decreto relativo alla funzione alle retribuzioni dell'alta burocrazia statale. La richiesta di proroga è stata respinta con 110 voti contro 60. I senatori comunisti hanno presentato ordini del giorno contro il decreto sugli alti burocrati, già respinto come illegittimo dalla Corte dei Conti. Interventi dei senatori comunisti.

La Camera discute il decreto per i Comuni terremotati

La Camera discute il decreto per i Comuni terremotati

La Camera, ieri, nella seduta pomeridiana, ha discusso il modesto decreto governativo per 122 comuni terremotati. Il decreto, che prevede l'istituzione di una commissione di studio per l'individuazione delle zone terremotate e l'adozione di misure di emergenza, è stato approvato con 400 voti contro 100. I senatori comunisti hanno presentato ordini del giorno contro il decreto, già respinto come illegittimo dalla Corte dei Conti.

Il presidente Leone in Francia a fine mese

Il presidente Leone in Francia a fine mese

Il presidente della Repubblica, Leone, partirà per la Francia a fine mese. Il viaggio è stato annunciato dal presidente della Repubblica, Leone, che si recerà in Francia dal 25 al 29 giugno prossimo. Il viaggio è stato annunciato dal presidente della Repubblica, Leone, che si recerà in Francia dal 25 al 29 giugno prossimo.

Si estendono gli scioperi in Spagna

Si estendono gli scioperi in Spagna

MADRID, 10. Continua ad estendersi la lotta rivendicativa dei lavoratori spagnoli per migliori condizioni di vita e di lavoro, sfidando apertamente la repressione poliziesca del regime. Secondo dispetti dell'agenzia «Europa Press» di Barcellona, in questa città sono in sciopero operaie e impiegati della «Iberia Olivettia». Sempre a Barcellona, sono scese in sciopero anche le maestranze della «Iberia Due», le fabbriche hanno organizzato una manifestazione per far conoscere le loro rivendicazioni; la polizia è intervenuta per disperdere e ha compiuto diversi arresti.

Il forte aumento dei prezzi

Il forte aumento dei prezzi

ha ancora presentato, a un mese dalle dichiarazioni del ministro Taviani alla Camera in cui se ne faceva cenno, il provvedimento di revisione dell'IVA. La revisione dell'IVA, insieme alla riduzione delle imposte dirette sui redditi più bassi, è il fulcro delle manifestazioni nazionali dei deputati del partito comunista (27 maggio) e dei deputati del commercio (27 maggio) a Roma.

La Camera discute il decreto per i Comuni terremotati

La Camera discute il decreto per i Comuni terremotati

La Camera, ieri, nella seduta pomeridiana, ha discusso il modesto decreto governativo per 122 comuni terremotati. Il decreto, che prevede l'istituzione di una commissione di studio per l'individuazione delle zone terremotate e l'adozione di misure di emergenza, è stato approvato con 400 voti contro 100. I senatori comunisti hanno presentato ordini del giorno contro il decreto, già respinto come illegittimo dalla Corte dei Conti.

Il forte aumento dei prezzi

Il forte aumento dei prezzi

ha ancora presentato, a un mese dalle dichiarazioni del ministro Taviani alla Camera in cui se ne faceva cenno, il provvedimento di revisione dell'IVA. La revisione dell'IVA, insieme alla riduzione delle imposte dirette sui redditi più bassi, è il fulcro delle manifestazioni nazionali dei deputati del partito comunista (27 maggio) e dei deputati del commercio (27 maggio) a Roma.

«Il Popolo» e la libertà d'informazione

I più autorevoli giornali hanno dato ieri ampio risalto alle conclusioni del convegno nazionale della Federazione della Stampa, organizzato a Cagliari sul tema «Informazione e Regione». Il convegno, che si è svolto nelle nostre corrispondenze, si è giunti infatti ad importanti decisioni unitarie frutto di un dibattito approfondito e illuminante che ha posto in evidenza come, pur muovendo da esperienze ed ipotesi diverse, sia possibile affrontare il decisivo impegno democratico di una ristrutturazione dell'intero settore, editoriale e televisivo. Obiettivo comune di questa forza è quello di entrare che il ripetuto grido di allarme sulle sorti della libertà di informazione in Italia, si trasformi in una lapide tombale.

La commissione, con la seduta di ieri è giunta all'esame degli articoli fino al 46; tuttavia molti di questi articoli — quasi la metà — sono stati accantonati dal presidente della commissione, il ministro della Sanità, con il pretesto di una sostanziale modifica da farsi. Sono articoli più qualificanti e innovativi sul piano istituzionale, introdotti alla Camera con lo scopo di dare autonomia e più potere all'Istituto e ai suoi ricercatori. Gli accantonamenti sono esplicitamente richiesti sia dai rappresentanti della maggioranza (e in particolare dal rappresentante repubblicano) sia dal governo per avere il tempo di proporre modifiche per cui il presidente della commissione, il ministro della Sanità, con il pretesto di una sostanziale modifica da farsi.

Il presidente della Repubblica, Leone, partirà per la Francia a fine mese. Il viaggio è stato annunciato dal presidente della Repubblica, Leone, che si recerà in Francia dal 25 al 29 giugno prossimo. Il viaggio è stato annunciato dal presidente della Repubblica, Leone, che si recerà in Francia dal 25 al 29 giugno prossimo.

La Camera, ieri, nella seduta pomeridiana, ha discusso il modesto decreto governativo per 122 comuni terremotati. Il decreto, che prevede l'istituzione di una commissione di studio per l'individuazione delle zone terremotate e l'adozione di misure di emergenza, è stato approvato con 400 voti contro 100. I senatori comunisti hanno presentato ordini del giorno contro il decreto, già respinto come illegittimo dalla Corte dei Conti.

Il presidente della Repubblica, Leone, partirà per la Francia a fine mese. Il viaggio è stato annunciato dal presidente della Repubblica, Leone, che si recerà in Francia dal 25 al 29 giugno prossimo. Il viaggio è stato annunciato dal presidente della Repubblica, Leone, che si recerà in Francia dal 25 al 29 giugno prossimo.

La Camera, ieri, nella seduta pomeridiana, ha discusso il modesto decreto governativo per 122 comuni terremotati. Il decreto, che prevede l'istituzione di una commissione di studio per l'individuazione delle zone terremotate e l'adozione di misure di emergenza, è stato approvato con 400 voti contro 100. I senatori comunisti hanno presentato ordini del giorno contro il decreto, già respinto come illegittimo dalla Corte dei Conti.

Il presidente della Repubblica, Leone, partirà per la Francia a fine mese. Il viaggio è stato annunciato dal presidente della Repubblica, Leone, che si recerà in Francia dal 25 al 29 giugno prossimo. Il viaggio è stato annunciato dal presidente della Repubblica, Leone, che si recerà in Francia dal 25 al 29 giugno prossimo.

La Camera, ieri, nella seduta pomeridiana, ha discusso il modesto decreto governativo per 122 comuni terremotati. Il decreto, che prevede l'istituzione di una commissione di studio per l'individuazione delle zone terremotate e l'adozione di misure di emergenza, è stato approvato con 400 voti contro 100. I senatori comunisti hanno presentato ordini del giorno contro il decreto, già respinto come illegittimo dalla Corte dei Conti.

Il presidente della Repubblica, Leone, partirà per la Francia a fine mese. Il viaggio è stato annunciato dal presidente della Repubblica, Leone, che si recerà in Francia dal 25 al 29 giugno prossimo. Il viaggio è stato annunciato dal presidente della Repubblica, Leone, che si recerà in Francia dal 25 al 29 giugno prossimo.

Table with 2 columns: Categorie, Importo. Rows include IMPIEGATI (7, 6.430), 1. (4.966), 2. (3.692), 3. (2.285), 4. (1.048), INTERMEDI (1, 4.953), OPERAI (3, 3.653), OPERAI S.P. (1, 2.432), O.S. (1, 3.644), O.C. II (1, 2.884), Man. comune (1, 2.200), O.S. - Operaio specializzato (1, 2.300), O.C. - Operaio comune (1, 2.300).